

Numero 30 - Marzo 2016

* Parte integrante del portale www.fuoristradisti.it



fuoristradisti.it

vivere in 4X4

© Lorenzo Gentile

ENERGIT[®]

internal beadlock system

Seguici su

facebook

gruppo

Fuoristradisti.it

INDICE:

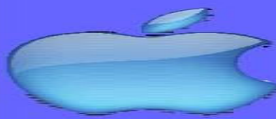
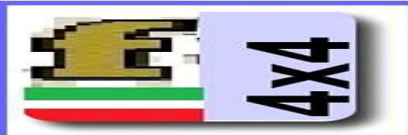
- 4 **ENERGIT**
- 10 **JUNGLE PARK**
- 14 **ADDIO DEF...**
- 18 **ASD FUORISTRADA**
- 22 **IL... LEONE**
- 30 **4X4 IN ROSA**
- 32 **KNOCKOUT CUP**
- 40 **LETTERA DI UNA FUORI
-STRADISTA**
- 46 **DAKAR 2016**
- 54 **SUV R.R.**
- 56 **LETTERA DI UN AMICO**
- 58 **CILENTO FUORISTRADA**
- 62 **FREELANDER 1**
- 64 **NISSAN TITAN**
- 67 **4X4 SUL GARDA**

ENERGIT[®]

internal beadlock system



**inviare articoli con foto
a: magazine@fuoristradisti.it**



**è in linea la APP di Fuoristradisti.it
per Android, Apple, Blackberry etc..**

**PER INSERIRE PUBBLICITA' SUL SITO, SUL
MAGAZINE E SULLA APP
CONTATTARE info@fuoristradisti.it**

Cliccare sui logo per andare alla pagina web degli amici inserzionisti....

ENERGIT



internal beadlock system



Energit permette lo sgonfiaggio del pneumatico, senza rischi di stallo-namento e senza l'adozio-ne di strutture supplementari/complementari ai cerchi ruota. Ri-sparmio di peso e di spesa, nes-sun problema di equilibratura.

Il sistema Energit, inserito allo in-terno del pneumatico, crea

due zone distinte e separate all'interno del pneumatico stesso, con-sentendo così due differenti pressioni di esercizio.

Il vantaggio esclusivo del sistema Energit è che lo stesso, garantendo l'a-derenza di entrambe i talloni al cerchio, impedisce lo stallonamento sia esterno che interno, mentre i classici sistemi antistallonamento mecca-nico (i cd. Beadlock) garantiscono unicamente la ritenuta del tallone esterno e, in presenza di zone fangose, le flange trattengono il fango con conse-guente appesantimento della ruota e rischio di rottura dei semiassi.

<http://www.energiteu>





IL SISTEMA

ANTISTALLONAMENTO

ENERGIT

Foto: Facebook

Testo Lorenzo Gentile

In questi ultimi anni le trovate rivoluzionarie nel mondo del fuoristrada sono state parecchie. Poche però hanno realmente cambiato il nostro modo di guidare lontano dall'asfalto. Tra queste c'è Energit, un innovativo sistema di antistallonamento interno del pneumatico, che sempre di più, si sta facendo apprezzare sul mercato.

Chi guida spesso in fuoristrada lo sa, la chiave per avanzare sui terreni cedevoli, siano essi fango, sabbia, neve o pietrisco, è il grip offerto dai pneumatici. Proprio per questo motivo, per uscire da situazioni insidiose può essere necessario ridurre la pressione di esercizio di questi ultimi, per avere un'impronta complessiva a terra nettamente superiore e di conseguenza maggiore motricità. Ma cosa succede quando andiamo a sgonfiare il nostro pneumatico? Il rischio di stallonamento, ossia la fuoriuscita della gomma dal cerchio, aumenta considerevolmente.



Ne sono a conoscenza soprattutto gli appassionati di fuoristrada estremo, i quali ricorrono spesso ad una guida irruenta su percorsi accidentati con rocce e solchi. Oggi la soluzione a questo fastidioso problema è stata risolta definitivamente grazie ad Energit, un innovativo sistema di antistallonamento interno al pneumatico, che permette risparmio di peso, nessuna struttura esterna al cerchio e la risoluzione al problema dell'equilibratura.

Rispetto ai più classici sistemi beadlock oggi in commercio, da applicare esternamente al cerchione, la camera d'aria Energit viene inserita internamente alla gomma creando due zone d'aria distinte all'interno del pneumatico e altrettante differenti pressioni di esercizio. Il suo scopo è quello di aderire perfettamente ad entrambe i talloni del pneumatico, anche dopo aver sgonfiato quest'ultimo a pressioni molto basse. Proprio quello che serve per avanzare sui terreni a bassa aderenza! La presenza delle due zone di esercizio viene regolata attraverso due valvole (la valvola originale rimane nella sua sede, mentre verrà



applicata la nuova valvola di Energit attraverso un foro nel cerchione), che consentono così di regolare due pressioni differenti a seconda delle situazioni da affrontare.

ENERGIT®

internal beadlock system

ENERGIT[®]

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Tale vantaggio permette da una parte di far aderire il pneumatico al cerchione sia internamente che esternamente, dall'altra, rispetto ai classici sistemi bead-lock, evita il fastidioso accumulo di fango e pietrisco che in casi estremi possono portare ad un eccessivo appesantimento della ruota e conseguente rottura dei componenti della trasmissione. Ma i vantaggi di Energitec non terminano certo qui. Questo sistema è infatti realizzato in Kevlar, una fibra sintetica aramidica estremamente resistente (a parità di peso 5 volte di più dell'acciaio) che lo rende praticamente indistruttibile ma anche molto leggero. Una camera



d'aria pesa infatti appena 240 grammi. Proprio per questa sua composizione Energitec è in grado di sopportare pressioni di esercizio molto elevate, anche utilizzando il pneumatico a bassissime pressioni, come ad esempio è richiesto sulla sabbia del deserto o quando c'è molto fango.



ENERGIT

fuoristradisti.it
vivere in 4x4

COME SI MONTA

Il montaggio della camera d'aria Energit non presenta difficoltà particolari e può essere effettuato da qualsiasi gommista. Come detto la particolarità di questo prodotto è la presenza di una propria camera d'aria che ne permette la regolazione indipendente della pressione. Va da se che per un corretto montaggio, andrà applicato un foro sul cerchione per il passaggio della valvola. Sarà premura dell'installatore pratica-



re tale foro in una posizione centrale rispetto al canale del cerchio, riparata, ma comunque agevole, sia per evitare danneggiamenti in fuoristrada sia per facilitare il gonfiaggio e lo sgonfiaggio. Una volta praticato il foro con un comune trapano, andrà installata la guarnizione della valvola Energit in dotazione e andranno avvitati i dadi di bloccaggio per assicurare un saldo posizionamento. A questo punto non rimane che inserire la camera d'aria Energit tra pneumatico e cerchione, facendo attenzione a mantenere la camera d'aria lontano dai bordi del cerchio per evitare interferenze in fase di rimontaggio. Altra raccomandazione è quella di lavorare nella massima pulizia e possibilmente passare uno strato di sapone tra la camera d'aria e i bordi della gomma, così da evitare possibili attriti.



**equipaggio
ciuenda garage - Energit**

Gli Energit montati sul proto sono il modello eXtreme acquistabili sul sito www.energit.eu



“Jungle Park Off Road”

L'idea è nata da pochi mesi, tra 2 noti fuoristradisti, che hanno coinvolto altri appassionati e unendo le loro esperienze stanno dando vita al “JUNGLE PARK OFF ROAD”.

Tra i soci fondatori di questo parco, possiamo annoverare nomi di tutto rispetto nel campo dell'off road da metà degli anni 80' ad oggi; **Marco Mangianti** uno dei fondatori oltre ad aver corso nell'endurance e nel tout terrain per moltissimi anni con titoli irridati di categoria nell'89' e nel 99' e per molti anni ai vertici del campionato italiano assoluto, disputando anche molte gare all'estero, si è cimentato anche in test con vetture nel Sahara e ha organizzato ed eseguito molti viaggi avventura in tutto il mondo ; **Luciano Graziosi** noto organizzatore di competizioni ufficiali valide per il titolo Italiano nonché Europeo quad, fondatore e gestore anche di diverse squadre corse ottenendo molti successi e titoli Italiani;



ENERGIT
internal beadlock system



Insieme a **Gerardo Duran Cabrera** esperto del sud America; **Lucian Marcel Dudas** il meccanico che ti fa sempre tornare a casa con il proprio mezzo;; **Serena Anderlini** esperta di paesi orientali con conoscenza della lingua Hindi e **Alice uwizera** presidente e guida per i viaggi in centro Africa e nostra interprete in ogni occasione. Parlando ben 6 lingue, danno vita al progetto e Viste ora le difficoltà che hanno gli amanti dell'off road a trovare spazi sempre più ridotti dalle leggi o dalle guerre internazionali, nel 2015 decidono



di realizzare un parco didattico per tutte le discipline del settore per appassionati di ogni livello, dove ci sono poche regole e molto off road !!!

Il JUNGLE PARK OFF ROAD, si sta concretizzando, giorno dopo giorno, a Magliano Sabina (RI) il parco didattico off road per eccellenza, per le discipline di 4x4, enduro, quad, mini moto e per il futuro anche veicoli 4x4 e moto elettriche.



Il parco ha un circuito principale di KM 3,3 dal quale a margherita si diramano molti circuiti secondari per le varie discipline; i circuiti per i 4x4 sono di varia natura completamente naturali, con difficoltà che arrivano fino ai vertici della categoria con 7 percorsi da estremo già pronti e funzionanti, tra i quali possiamo citare :

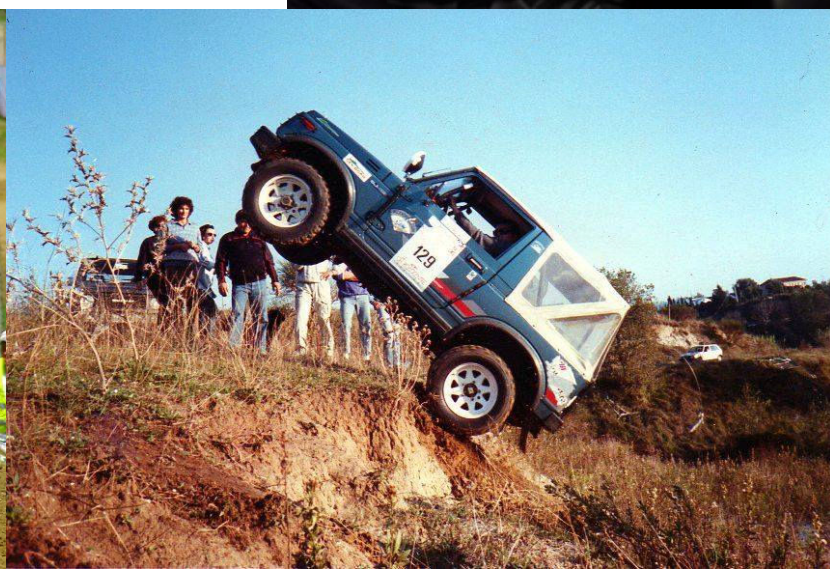
1 " LA TANA " SALITITONE MOLTO ACCIDENTATO IN FORTE PENDENZA (DIFFICOLTA' 8 SU 10) ;

2 " IL CANALETTO " UN LEGGERO CANALE IN SALITA CON PENDENZA LATERALE E SUCCESSIVA DISCESA RIPIDA (DIFFICOLTA' 6 SU 10) ;

3 " IL MURO" IL NOME DICE TUTTO (DIFFICOLTA' 7 SU 10) ;

4 " SALITA TECNICA " PASSAGGI STRETTI IN SALITA TRA GLI ALBERI, MOLTO TECNICO PER CHI NON HA PROBLEMI DI CARROZZERIA (DIFFICOLTA' 7 SU 10) ;

5 " IL CANNETO " SALITA CON UN LIEVE DENTE, FONDO VISCIDO (DIFFICOLTA' 4 SU 10) ;



6 " LE BUCHE" SERIE DI BUCHE NATURALI (DIFFICOLTA' 3 SU 10) ;

7 " LA SELLA DEL DIAVOLO " SALITA IN FORTE PENDENZA CON 2 DENTI A 90° (DIFFICOLTA' 9 SU 10)

Nel parco si sta realizzando anche una grande sala rircettiva e ricreativa, nonché un bar, un grande barbeque e forno a legna per la pizza, in oltre vi sarà un'officina per la riparazione dei mezzi e un lavaggio per poter tornare a casa senza troppo fango.

Ci siamo prefissati l'obiettivo di realizzare non meno di un evento al mese, tra corsi, raduni di varia natura, nonché qualche competizione, ma può essere richiesto anche da operatori del settore o da club che volessero organizzare i loro eventi.

Gia' dal mese di settembre abbiamo aperto i circuiti e sono venuti a provare i nostri percorsi alcuni club tra i quali il J-CLUB OFF ROAD; i FUORISTRADISTI SABINI; AMELIA FUORISTRADA; TRIP OFF ROAD 4X4; gli SGRATTATORI 4X4; oltre che molte squadre di Enduro del centro Italia, singoli appassionati delle varie categorie, nonché professionisti del settore come Renato Rikler (settore fuoristrada), Enzo Mazzilli (per l'extremo), Carla Gamboni (nei quad), piloti di spicco dell'endurance Italiano e molti altri...

Siamo a Magliano Sabina (uscita A1 autostrada del sole) in Loc Mazzamora snc. 02046 (RI)

SCARICA IL ROAD BOOK PER ARRIVARE SENZA PROBLEMI: (vai sulla nostra pagina facebook o sul nostro sito web e ne troverai 2 scegli quello a te più utile)

COORDINATE GPS :

42°23'58''N
12°30'20''E



Jungle PARK OFF ROAD

SITO WEB: jungleparkoffroad.weebly.com

TELEFONO : IT +39 3386047759/3404846811

EMAIL : jungleparkadventure@yahoo.it

UK-FR-RW-SUAHILI +39 3804746675

academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA





ADDIO AL DEFENDER

Testo di Lorenzo Gentile

Di fango, sotto ai suoi ponti, ne è passato davvero parecchio e oggi, dopo ben 68 anni di onorata carriera, il mito dei miti va in pensione con onore. Si chiude così una pagina di storia importante dell'automobilismo, celebrata per l'occasione con una grande festa presso la fabbrica di Solihull.

Una carriera coronata da fango, rocce, neve e sabbia del deserto. Per non parlare del mitico Camel Trophy, la leggendaria competizione sportiva di fuoristrada che ha esaltato il nome del marchio inglese un po' in tutto il mondo. Ormai però tutto questo per la Defender così come la conosciamo noi è giunto al termine. Già perché trascorsi ben 68 anni dalla nascita della vecchia Serie I (soprannominata "Huey" e frutto dell'intuizione dei fratelli Spencer e Maurice Wilks), l'attuale Defender non riesce più a soddisfare le nuove norme sulla sicurezza stradale e sulle emissioni inquinanti che si vanno facendo via via sempre più stringenti. Stop alla produzione quindi, anche se in casa Land Rover si sta pensando già ad un degno erede. Non sarà certamente un compito facile, visti i lunghi anni di onorata carriera sulle spalle. Il nome Defender è ormai più che una semplice auto, per molti una vera e propria icona, nel corso del tempo in grado di farsi apprezzare anche da celebrità di un certo spessore.

Originariamente concepita per gli agricoltori e contadini, la Defender ebbe infatti estimatori importanti del calibro di Winston Churchill, Steve McQueen, e persino la Regina Elisabetta. Per celebrare degnamente l'uscita di scena di questo mito del fuoristrada, a Solihull hanno pensato di radunare ben 700 persone tra dipendenti ed ex dipendenti impegnati alla catena di produzione della fuoristrada inglese. L'occasione era ghiotta, assistere alla nascita dell'ultima Defender, una 90 Soft Top che entrerà a far parte della Jaguar Land Rover Collection. Durante la Defender Celebration ben 25 veicoli stori-



ci del marchio dell'ovale verde hanno sfilato per l'occasione tra le catene di montaggio di Solihull. *"Oggi festeggiamo il lavoro che intere generazioni di persone hanno svolto dal giorno in cui la silhouette della Land Rover fu tracciata sulla sabbia – ha dichiarato il Dr. Ralph Speth, CEO di Jaguar Land Rover -*

ENERGIT[®]
internal beadlock system



Le Serie Land Rover, oggi Defender, sono all'origine delle nostre leggendarie capacità, veicoli che hanno reso migliore il mondo, spesso nelle circostanze più difficili. Il Defender avrà un posto speciale nel nostro cuore, ma questa non è certo la

sua fine. Abbiamo un passato glorioso da difendere e un futuro meraviglioso da conquistare.”

Con l'occasione è stato lanciato anche il nuovo programma Heritage Restoration, che grazie ad un team di accurati esperti si occuperanno del restauro dei veicoli storici e successivamente le prime unità saranno pronte e disponibili per la vendita a partire dal luglio 2016. È stato poi reso noto dalla casa madre il lancio della sua piattaforma online "Defender Journeys", che renderà possibili avventure anche on line del 4x4 britannico. Lo scopo è quello di creare un'unica grande mappa interattiva dei viaggi avventura effettuati a bordo delle proprie Land Rover e renderli condivisibili al grande pubblico.







ASD FUORITRACCIA di Belforte

Si è svolto il 24 Gennaio 2016 il ritrovo di 4x4, uno dei tanti, proposto dalla ASD FUORITRACCIA di Belforte. Questa volta l'iniziativa era rivolta alle 4x4 più "anziane". E' peraltro abbastanza facile attingere da questa particolare nicchia di appassionati di automobili un bel gruppetto dotato di "Nonnette" a 4 ruote motrici...

Il convoglio, in ordine quasi militaresco, è partito dal borgo di Belforte alle 9.30 esatte dirigendosi verso i panoramici percorsi che da sempre si diradano su quella parte senese delle Colline Metallifere. La colonna è stata "guidata" da una UAZ Russa con "soli" 33 anni sugli ingranaggi...e dietro a questa l'età media dei veicoli del gruppo si attestava ben oltre i 20 anni: soprattutto Land Rover, tra le quali spiccava una mitica "88 di metà anni 80, ma molto belle anche macchine più recenti tra i quali qualche bel Defender 90, 110 e Discovery. Anche gli efficienti veicoli Giapponesi hanno marcato il territorio con un bello (e recente) Pajero e una Toyota LJ 70 sempre di inizio anni 80, seguiti da qualche piccolo e efficace "Suzukino". Presenti anche qualche recentissime "Top Model" con 6 o 7 anni di servizio...il mondo del 4x4 non pone "barriere" a chi si vuole divertire....



I partecipanti non potevano chiedere di meglio: una giornata chiara e fresca della fine di Gennaio 2016. Una delle poche giornate veramente invernali che questo inizio anno ci ha regalato.



Percorsi vari, ma in generale di medio impegno, strutturati su strade bianche e sentieri secolari che si intrecciano sulla particolarissima area Senese delle Colline Metallifere. Alcuni tratti sono stati riaperti e ripristinati per l'occasione. Qualche passaggio un po' più impegnativo non ha bloccato l'allegra brigata, che, come sempre in queste uscite, fra ilarità e goliardia ha tirato fuori lo spirito di gruppo caratteristico dei Fuoristradisti più "maturi".



Alla fine della escursione la voracità accumulata dai partecipanti è stata Nobilmente saziata all'interno della spettacolare cornice della Fattoria di Anqua.

Per l'ASD Fuoritraccia erano presenti Michele Galli, guida di questa escursione, Luca Moda (Milanese trasferito a Radicondoli) e Leonardo Gianni (Fuoristradista a 360 gradi) i quali spiegano che la Associazione FUORITRACCIA ha come "missione" far conoscere e valorizzare il particolare territorio del Comune di Radicondoli, con tutti i tipi di escursionismo. A motore, sì, con i 4x4 e con Auto d'epoca stradali in generale, ma anche con escursioni a piedi o in bicicletta o integrando tra di loro i vari tipi di "passeggio esplorativo". La bellezza della nostra attività è nel rendere ancora "vive" e percorribili le antiche strade interpoderali che esistono nel nostro territorio e renderli disponibili a la più ampia schiera di escursionisti. Nondimeno il nostro "passaggio" rende disponibili tratti importanti per agevolare operazioni di antincendio e di presidio del territorio"

In calendario: Scuola di guida Rally, escursioni a piedi su temi storici ed ambientali, ancora escursioni in 4x4 e altro....



LA ZAMPATA DEL LEONE



Testo Lorenzo Gentile

Dopo 26 anni la casa francese Peugeot torna a trionfare alla Dakar con un mezzo a due ruote motrici e lo fa con il suo equipaggio più titolato, Stéphane Peterhansel e Jean-Paul Cottret.

Era dal 1990 che la Peugeot non vinceva la Dakar, il rally raid più famoso e difficile del mondo. Dopo una pausa di ventisei anni arriva la svolta, già alla seconda partecipazione in Sud America. La vittoria del team Peugeot – Total (la quinta alla Dakar) giunge con una vettura completamente riprogettata rispetto all'anno passato.

Sempre due ruote motrici, ma più bassa, più larga, più stabile e più potente. Un mix che si è rivelato vincente riportando la conquista complessiva di 9 tappe su 12, 7 doppiette, di cui 2 triplete. Assoluto protagonista Stéphane Peterhansel, che grazie a questa vittoria giunge a dodici affermazioni totali, 6 in moto e 6 in auto (sempre al fianco del navigatore Cottret). Il podio vede in seconda posizione la Mini All4 Racing di Nasser Al Attiyah, che nonostante nell'ultima tappa sia riuscito a recuperare ben 17 minuti sul francese, ha concluso a 35 minuti di distacco.

Il terzo gradino infine celebra Giniel De Villiers, sul podio per la terza volta negli ultimi 4 anni con la Toyota Hilux. A testimonianza dell'ottimo lavoro svolto da Peugeot in quest'anno, sono anche i piazzamenti di Cyril Despres/David Castera e Sebastien Loeb/Daniel Elena, rispettivamente piazzatisi 7^a e 9^a. Sfortuna invece per l'ultimo equipaggio composto da Carlos Sainz/Lucas Cruz, dovutosi ritirare a causa di un pesante guasto al cambio durante la deci-



ma tappa. Guardando la gara con più attenzione si può valutare come le uniche auto che abbiano mai avuto la possibilità di impensierire le Peugeot siano state le Mini.

ENERGIT[®]

internal beadlock system



Anche se oramai giunte all'apice del loro sviluppo da qualche tempo, le All4 Racing anche in questa edizione hanno dimostrato il loro vero punto di forza: l'affidabilità. Su 12 vetture schierate ben 10 hanno tagliato il traguardo ottenendo (oltre al già citato secondo posto di Attiyah) il 4° posto del debuttante Hirvonen, 6° di Roma, 10° Hunt, 12° Terranova, 13° van Loon, 15° Przygonski, 23° Garafulic, 45° Lopez e 53° Malysz. Nonostante quest'osservazione la nuova Peugeot 2008 Dkr ha mostrato rapidamente tutto il suo potenziale. Sempre fedele alle « due ruote motrici » rispetto alle tradizionali 4x4, si è rivelata a suo agio su tutti i tipi di terreno, confermando le opzioni tecniche decise all'origine del progetto.



Bruno Famin, direttore di Peugeot Sport *"Il bilancio supera le nostre aspettative, perché siamo venuti qui per mostrare le prestazioni della vettura. Abbiamo corso benissimo durante tutto il rally in tutti i tipi di condizioni. Questo è il segno che abbiamo vinto la scommessa tecnica che avevamo fatto. Abbiamo avuto qualche piccolo problema tecnico, il che ci fa pensare che la nostra PEUGEOT 2008 DKR abbia ancora un margine di progresso da sfruttare.*

Siamo contentissimi di questo risultato e speriamo di poterlo confermare l'anno prossimo ottenendo – perché no? – una tripletta!"

Stéphane Peterhansel: *"E' una soddisfazione enorme. Prima della partenza, un simile risultato era lungi dall'essere garantito. Avevo la sensazione che la squadra fosse ancora un po' giovane ma tutto è andato benissimo. Abbiamo avuto la bella sorpresa di avere una vettura competitiva nelle speciali tipo WRC. Ho cercato di mantenere il contatto con Carlos e Seb in quei momenti, perché sapevo che erano più veloci. Abbiamo fatto una corsa pulita, con una giornata di forte attacco, e ci siamo ritrovati in testa con un vantaggio molto comodo da gestire: 50 minuti a tre giorni dalla fine. Dopo, abbiamo messo in atto una gestione intelligente. Ho sognato tanto di poter guidare per Peugeot quando disputavo le mie prime Dakar in moto, e far parte di questa squadra e farla vincere è per me una superba soddisfazione".*



academy4x4.it

SCUOLA FUORISTRADA



Jean-Paul Cottret: *"Siamo felicissimi di avere portato questa PEUGEOT 2008 DKR sul podio! E' un premio per tutta la squadra che ha lavorato molto per due anni. Dopo un anno di apprendimento, la vittoria era a portata di mano. E' un bel successo e desidero ringraziare tantissimo tutta la squadra".*



Cyril Despres: *"Traggo un bilancio positivo da questa seconda partecipazione in auto. E' sempre piacevole arrivare al traguardo della Dakar. Abbiamo disputato alcune tappe bellissime. Con David, cominciamo ad essere ben in sintonia insieme. Abbiamo individuato alcuni errori che non dovremmo fare più e ho constatato che possiamo seguire il ritmo dei primi durante alcune speciali. Avere tre PEUGEOT 2008 DKR nella Top 10 è una bella soddisfazione per tutto il team".*



Sébastien Loeb: *"Sono contento di essere arrivato al traguardo. Ci sono cose positive e negative ma, nel complesso, abbiamo avuto un buon livello di prestazioni. Abbiamo fatto alcuni errori nelle tappe in cui eravamo meno a nostro agio perché non avevamo esperienza. Altrimenti, in termini di prestazioni pure, eravamo a livello degli altri. Ci siamo divertiti, tranne qualche giornata che è stata davvero infernale".*

ENERGIT
internal beadlock system





Carlos Sainz: *"Desidero complimentarmi con tutta la squadra e soprattutto con Stéphane e Jean Paul. Tutti abbiamo lavorato sodo per sviluppare la PEUGEOT 2008 DKR e sono molto fiero di avere contribuito a questo lavoro di squadra. Ottenere questo risultato dopo soli due anni è assolutamente straordinario. E' una sfida appassionante".*

Nella categoria moto a vincere è stato l'australiano Toby Price con la KTM 450 che ha espresso la sua gioia con queste parole: *"Non so che dire e che cosa pensare, è incredibile aver vinto questa corsa dopo solo 2 partecipazioni ed essere il primo australiano a vincerla, è un record"*. Tra i camion invece la vittoria è andata all'Iveco Powerstar dell'olandese Gerard De Rooy. Per il costruttore torinese è stato un anno da incorniciare, oltre alla vittoria in Sud America è arrivato anche il riconoscimento per Eurocargo di Truck of the Year. La gara Sud Americana è da sempre una grande occasione per Iveco che qui ha la possibilità di testare e mettere in evidenza le prestazioni dei suoi mezzi e dei motori Iveco Cursor 13, per l'occasione preparati dalla FTP Industrial nel suo centro di Ricerca e Sviluppo ad Arbon in Svizzera . De Rooy, al suo secondo successo, ha dedicato la vittoria al suo navigatore belga Jurgen Damen, scomparso lo scorso anno.

Pierre Lahutte, Iveco Brand President ha commentato: *"Il trionfo dei veicoli Iveco nell'edizione 2016 della Dakar ci permette di dare continuità agli importanti riconoscimenti conseguiti con l'Eurocargo eletto "International Truck of the Year 2016" e con il Magelys nominato "International Coach of the Year 2016". Iveco ha schierato l'eccellente affidabilità dei suoi veicoli sulle piste del rally Dakar, permettendo ai piloti delle sue squadre di dare il meglio durante la gara. Desidero ringraziare Gerard De Rooy, Federico Villagra, Anton Van Genugten, Pep Vila e Ales Loprais insieme ai loro straordinari team per l'abilità di navigazione, così come per la determinazione e la capacità di guida che hanno dimostrato"*.



“RADUNO ROSA 4x4”

Compie 20 anni il “raduno rosa 4x4” e per questa longeva ricorrenza l’organizzazione del G.F.I. Alpe Adria (quelli del Gradisca) ha scelto un suggestivo territorio, quello delle “dolci terre dell’antico Friuli”, ricco di affascinante storia, piacevoli siti naturalistici e buona enogastronomia. Una manifestazione unica nel suo genere, creata nel ’97 e che negli anni ha “girovagato” in parti molto spesso diverse del Friuli Venezia Giulia alla ricerca di tutti quegli angoli del nord-est dove abbinare buon fuoristrada e valorizzazione del territorio. Il 6 marzo (la domenica più prossima alla giornata internazionale della donna), si partirà alle 09.30 da Tricesimo (UD) ed il programma si svilupperà lungo strade asfaltate e sterrate che porteranno le partecipanti fino nell’Alta Val Torre dove è prevista la visita di alcuni interessanti siti naturalistici come le grotte di Villanova e l’abisso Vigant.

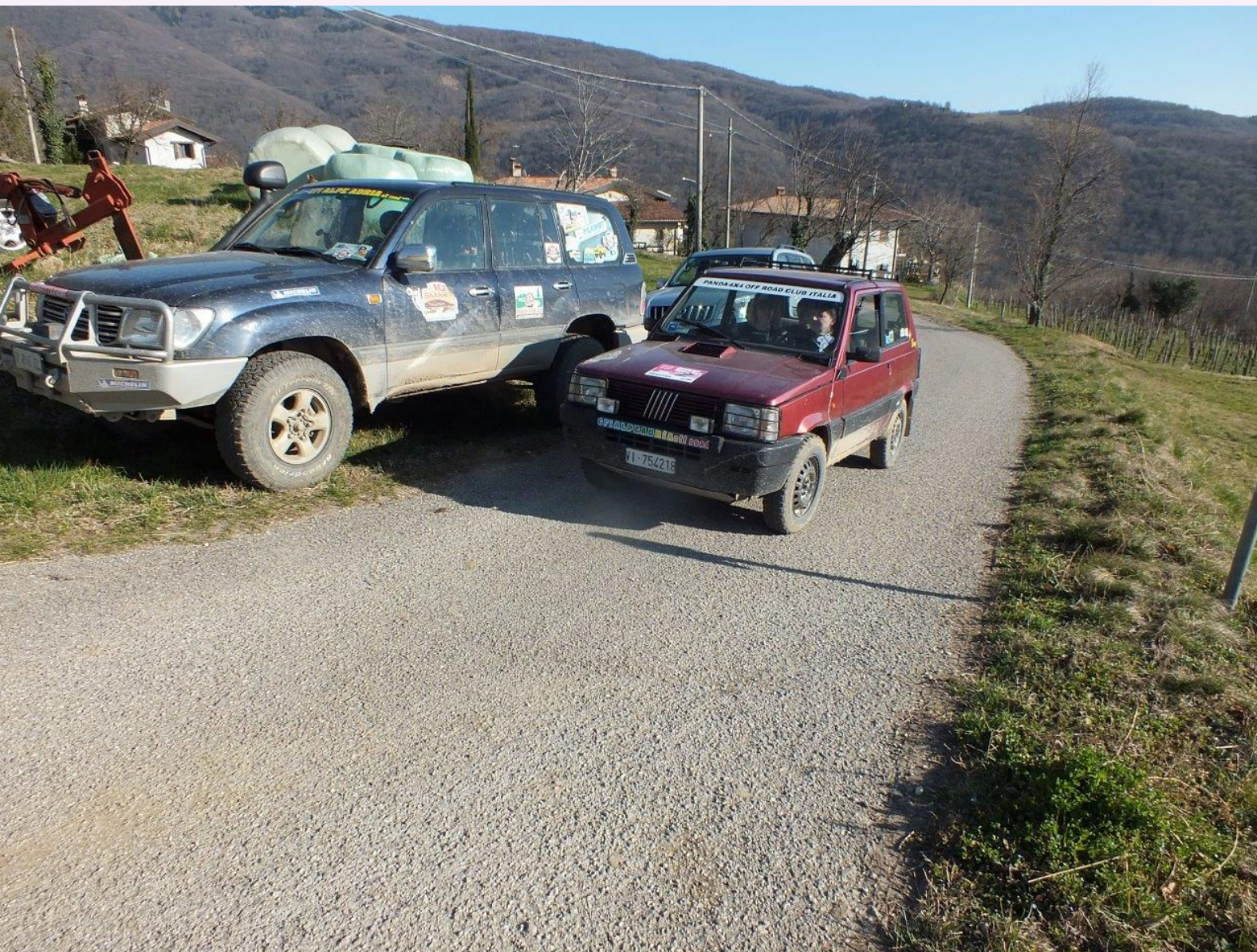
Il percorso sarà indicato da un road-book (anche questo studiato e realizzato dallo “staff” rosa del G.F.I.) di circa 60 km. molto variegato dal punto di vista paesaggistico; ci saranno vari saliscendi sterrati, un pò di fango sempre presente nel sottobosco e, per finire, qualche passaggio tipo “trial”. Non mancheranno un paio di soste ristoro in caratteristiche aziende agricole, rinomate fra l’altro per la produzione del Ramandolo, pregiato vino docg, gradevolmente dolce e vellutato, con leggero sottofondo di legno.

Nel pomeriggio, le partecipanti concluderanno il loro tour con il ristoro finale e le premiazioni. Sponsor della manifestazione sarà la BF Goodrich, leader mondiale degli pneumatici 4x4.

Al raduno possono partecipare solo ed esclusivamente equipaggi interamente femminili; a bordo niente mariti, amici, fidanzati; solo un'eccezione è consentita, quella per i bambini.

Il costo di partecipazione per il raduno rosa è di € 80,00 a fuoristrada con due persone di equipaggio, ristori compresi; ogni componente in più avrà a proprio carico le consumazioni.

Sono gradite le semplici prenotazioni senza necessità di alcun anticipo sulla quota scrivendo a: info@gfi4x4.it



Per informazioni: mob. 347-8955598 Mara dopo le 18.00, o fax al n° 0481-960860, cell. 347-5384222 (Tiziano), www.gfi4x4.it,

Tiziano Godeas

G.F.I. Alpe Adria off-road

Presidente cell. 347-5384222

Gradisca d'Isonzo, 7 gennaio 2016



Knockout Cup 4x4

Testo e Foto Lorenzo Gentile

PARTENZA SPRINT

Non ce lo aspettavamo, eppure, oltre 40 equipaggi erano presenti alla prima tappa del Campionato di Fuoristrada Estremo Knockout Cup 4x4, svoltasi a Ceccano. Un successo sia di pubblico, sia di sana competizione sportiva.

Una Domenica nuvolosa che minaccia pioggia quella del 31 Gennaio scorso. Ma poco o nulla per i 40, agguerriti, equipaggi (molti dei quali provenienti dalla vicina Campania) che si sono dati appuntamento a Ceccano, per la prima tappa del campionato di estremo Knockout Cup 4x4 2016, giunto quest'anno alla sua seconda edizione. L'evento è stato realizzato grazie alla collaborazione di ACSI Fuoristrada, Yankee 4x4 Off Road, ACH 4x4 e Extreme 4 Fun, che per l'occasione hanno realizzato un percorso ad hoc con ben 9 prove speciali di differente difficoltà, tutte molto stuzzicanti e tecniche, oltre che spettacolari per il numeroso pubblico accorso per la manifestazione.

ENERGIT[®]

internal beadlock system



© Lorenzo Gentile

. Compatto al punto giusto, il terreno si presentava sufficientemente asciutto per scaricare a terra tutti i cavalli. Lo start arriva puntuale per le 9 e 30 dopo il consueto briefing da parte dell'organizzazione che ha riassunto ai presenti il regolamento, affinché tutto si svolgesse nella massima sicurezza. C'è giusto il tempo per i piloti di fare qualche ricognizione a piedi del tracciato e poi si mettono in moto i motori. Da subito si intuisce che la categoria più emozionante, almeno sotto il profilo dei tempi, è quella dei derivati dalla Serie, dove a giocarsi la vittoria ci sono diverse vetture nell'arco di una manciata di secondi. Gallina - Papini (Toyota Land Cruiser), Giannetti - Proia (Jeep Wrangler tj), Romani - Dell'Uomo (Nissan Patrol), Mancini - Morsilli (Jeep Wrangler), registrano tutti ottime performance.



© Lorenzo Gentile

ENERGIT®

Tra i preparati, altra sfida sul filo del rasoio, dove a mettersi in evidenza sono gli equipaggi, Velardi - Serra, Clementi - Sidoti, Lepore - D'Andrea, D'Ascenzo - Crisotomi e Fusco - Mannara. Decisamente più agguerrite le prove tra i Proto 1 e i Proto 2, dove non sono mancati ribaltamenti spettacolari (fortunatamente senza conseguenze per i piloti) e diverse stallonature causate dal fondo roccioso. Nella categoria Proto 1, è subito battaglia serrata tra Protano - Fraioli e Del Sorbo - Sementilli, mentre nella categoria Proto 2 gli



© Lorenzo Gentile

equipaggi Nardecchia - Liburdi, D'Arcangelo - Giraudo e Ligustro - Moscatelli fin dalle battute iniziali danno spettacolo e si capisce che la vittoria sarà riservata a loro. Si continua girare fino a pomeriggio inoltrato, quando verso le 16 e 30 arriva lo stop da parte dell'organizzazione. È giunto il momento di calcolare i tempi ed assegnare le eventuali penalità accumulate durante la gara. Nella categoria Serie, una delle più combattute, a spuntarla, con il tempo di 0.11:24, è stato l'equipaggio Romani - Dell'Uomo, a bordo del loro Nissan Patrol.

Concludono il podio Mancini - Morsilli e Giannetti - Proia. Tra i Preparati a sorpresa troviamo in testa la coppia D'ascenzo - Crisotomi che con la loro agile Suzuki Samurai motorizzata Vitara, hanno staccato un ottimo 0:22:04.

Tra i Proto 1 la vittoria andava a Protano – Fraioli che precedevano l'equipaggio Del Sorbo – Sementilli, mentre tra i Proto 2 vittoria per Nardecchia - Liburdi su Land Rover Defender. Il risultato più che positivo dell'evento ha premiato gli sforzi organizzativi dello staff, che invita tutti i partecipanti a non mancare il 17 Aprile a Sezze, per la seconda tappa del Campionato.





© Lorenzo Gentile



© Lorenzo Gentile



CALENDARIO 2016 KNOCKOUT

1° Tappa Domenica 31 Gennaio 2016, Località Ceccano (Fr)

2° Tappa Domenica 17 Aprile 2016, Località Sezze (LT)

3° Tappa Domenica 26 Giugno 2016, Località Pico (Fr)

4° Tappa Domenica 25 Settembre 2016, Località Roma

5° Tappa Domenica 30 Ottobre 2016, Località Ferentino (FR)



SUPERCAR
roma auto show

20-22 MAGGIO 2016



ESPOSIZIONE AUTO
MOTORSPORT
AFTERMARKET
ECOTECH MOBILITY
GUIDA SICURA TEST
ED DEMO DRIVE
ESIBIZIONI

STUNT SHOW
DRIFT EXPERIENCE
ELABORAZIONI E SPECIAL CAR
CLASSIC CAR
SIMULATORI
CONVEGNI AUTOCLUB E RADUNI
MODELLISMO



info@supercarshow.it - www.supercarshow.it
seguici su:





**Allestiremo all'esterno
l'area dedicata al 4x4
Vi aspettiamo numerosi.....**

20-22
MAGGIO 2019
SUPERCAR
roma auto show

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



academy4x4.it
SCUOLA FUORISTRADA



Ma come si fa a non amarvi?

ad amare il modo in cui mi fate sentire.

sabato mattina ho spalancato gli occhi alle 3.02 e non ci sono più stati cristi che reggessero. Non ho più chiuso occhio dalla baraccata di farfalle che avevo nello stomaco.

Sull'autostrada i brividi, sia all'andata che al ritorno, perché in entrambi i casi ho e ho avuto la consapevolezza che siamo tanti, soprattutto questo fine settimana, ma ci caghiamo addosso per le stesse salite, tremiamo per gli stessi laterali, proviamo la stessa emozione quando rifacciamo le fiancate, preghiamo e nominiamo tutti lo stesso Dio se rompiamo.

Siete la dimostrazione che le amicizie non guardano in faccia alle età diverse, ai chilometri che ci separano, le differenti compagne d'avventure che portiamo sotto il culo.

E pur essendo così diversi vi porto tutti nel cuore allo stesso modo, t u t t i.

Fiera di avere il cuore tricolorato !!

Sara F.



XTC 4X4 2016

EXTREME TROPHY CHALLENGE



10 gennaio 2016

Oggetto: comunicato stampa #1-16 – CALENDARIO 2016 XTC 4x4

La macchina organizzativa dell'**XTC 4X4** è di nuovo in pieno fermento per far partire la stagione 2016. Nicola Bianchi ha definito le date delle 5 tappe mentre manca solo poco per aver le conferme delle varie location.

Di seguito il calendario ufficiale 2016:

19/20 marzo

16/17 aprile

28/29 maggio

16/17 luglio

3/4 settembre

Le **premiazioni** del campionato si svolgeranno come consuetudine al **4x4 Fest di Carrara**

Ricordiamo ha tutti i team di **prendere visione degli aggiornamenti del regolamento** (disponibile sul sito web ufficiale www.xtc4x4.it) e se già non lo fossero di adeguare i propri 4x4.

Come introdotto nel 2015, coloro che vorranno mettersi in lizza per la **vittoria finale** ricordiamo di iscriversi al **trofeo 2016** che oltre a dare la possibilità di fregiarsi del **titolo di campioni italiani**, permetterà di aver diritto ad alcuni **benefit**.

Cogliamo l'occasione per ufficializzare un grande novità del 2016, che in questi giorni è circolata nel web. Dalla volontà di 3 importanti club sardi (4x4 Club 7 Fradis, La Campagnola del Marghine e Gorroppu Extreme 4x4) è nato il **Campionato Regionale XTC 4x4 Sardegna** che si disputerà con **4 tappe: 12/13 marzo Gonnese, 9/10 aprile Dorgali, 28/29 maggio Bolotana e 1/2 ottobre Arbus**. Tutte le informazioni verranno pubblicate sul gruppo Facebook ufficiale: XTC 4x4 Sardenia.

www.xtc4x4.it – info@xtc4x4.it



euro 4x4 parts

ENERGIT



KiT PROJECT powered by Paolo Baraldi Fotografo - www.paolobaraldi.it - info@paolobaraldi.it



XTC 4X4 2016

EXTREME TROPHY CHALLENGE



Non ci resta quindi che darvi appuntamento alla prima tappa dell'Extreme Trophy Challenge e dell'XTC 4x4 Sardegna e ringraziare tutti gli **sponsor, partner, media, club** e **commissari** che anche quest'anno ci supporteranno con il loro prezioso contributo.

TRACTION 4X4: www.traction4x4.it

SPONSOR:

EURO4X4PARTS: www.euro4x4parts.com

ENERGIT: www.energit.eu

HM 4X4: www.hm4x4.com

EXTREME TROPHY CHALLENGE

2016 season

19/20 marzo

16/17 aprile

28/29 maggio

16/17 luglio

3/4 settembre

TRACTION 4X4 PREPARAZIONI OFF ROAD

euro 4x4 parts

ENERGIT

HM 4x4

photo Paolo Baraldi - graphic KIT Project

www.xtc4x4.it – info@xtc4x4.it



euro 4x4 parts

ENERGIT



KiT PROJECT powered by Paolo Baraldi Fotografo - www.paolobaraldi.it – info@paolobaraldi.it



fuoristradisti.it
vivere in 4x4

Press Release 1_2016

EXC, il primo campionato europeo di fuoristrada 4x4 estremo

The Welsh Xtrem, a Carmarthen in Galles, sarà la gara d'esordio del primo campionato estremo d'Europa, ambizioso challenge off road promosso dall'associazione sportiva Equipe France Classique in collaborazione con alcuni prestigiosi club 4x4 europei. Grazie a un eccellente lavoro di squadra ben cinque paesi - Italia, Francia, Spagna, Portogallo e Gran Bretagna - hanno aderito allo **Europe Xtreme Challenge** che vedrà piloti e co-driver di questa specialità motoristica schierarsi ai nastri di partenza in alcune delle più importanti sfide a trazione integrale del panorama internazionale. Un progetto coordinato dal sodalizio EFC, costituito dalla passione decennale di un gruppo di amici appartenenti al mondo dell'off road, che nel Marzo scorso ha formalizzato ufficialmente la nascita dell'associazione con l'intento di aggregare altri appassionati di fuoristrada in Francia e in Europa.

"Equipe France Classique, che deve il suo nome all'intramontabile icona del modello Range Rover, è nata quasi per gioco da chi ha scelto di unire le proprie competenze specifiche nei vari settori del fuoristrada per metterle a disposizione di futuri soci - spiegano Santi Sturniolo, Simone Motosso e Fulvio Malaspina, rispettivamente presidente, vice e consigliere - Dopo aver partecipato fra i superserie conquistandone il gradino più alto del podio nella stagione 2015 dell'XTC Italia, l'obiettivo principale è diventato quello di supportare gli appassionati di trial e di estremo promuovendo un campionato a livello internazionale. L'idea iniziale, di realizzare qualche gara in Francia e in Italia facendo incontrare i team delle due nazioni in una sana competizione, ha ottenuto successo ben oltre le nostre aspettative: il grande impegno e l'entusiasmo di questo progetto sono stati ripagati dall'adesione non solo degli amici francesi ma anche da Galles, Spagna, Portogallo e Italia che hanno così contribuito alla nascita del primo campionato europeo di questa specialità".

A motivare la scelta delle tappe iscritte al challenge è stata l'importanza stessa di questi eventi di fuoristrada estremo considerati fra i migliori del panorama internazionale. Un ringraziamento va ai club e ai presidenti che hanno permesso la realizzazione del progetto: The Welsh Xtrem con Jason Nobby Morgan; XTC Italia con Nicola Bianchi; Xtrem Challenge Sud Ouest con Jean Marc Demandes; Xtrem Challenge Portugal con Miguel Neiva; Xtrem Canejan4x4 con Adrian Gomez; Mud'n'Rocks con Laurent Labia.

A livello tecnico e regolamentare sono due le categorie ammesse al campionato: **preparati e prototipi**. Per i primi, derivati da modelli di serie, dovrà essere identificabile la marca di provenienza e mantenuto, seppur con modifiche, il telaio d'origine; non potrà essere invece rimossa completamente



www.equipefranceclassique.com

la carrozzeria, che dovrà garantire le adeguate norme di sicurezza all'equipaggio, e gli pneumatici non potranno essere di altezza superiore ai 94 cm e/o uno sviluppo pari a 296 cm. I prototipi, esemplari unici oppure di produzione ma elaborati oltre le limitazioni consentite nel gruppo dei preparati, potranno presentare qualsiasi tipologia di modifica purchè il telaio sia sempre collegato alle ruote tramite un sistema di sospensioni elastico. Infine la gommatura adottata su questi veicoli non potrà avere altezza superiore ai 112 cm e/o uno sviluppo di 358 cm.

Ognuna delle categorie avrà una classifica dedicata: a ogni equipaggio sarà richiesto di partecipare **almeno a due delle tappe** in calendario per poter accedere alla classifica generale. Ogni manche dovrà essere portata a termine ottenendo così l'assegnazione dei punti validi per il singolo evento nazionale mentre i punteggi attribuiti dall'EXC saranno rivolti soltanto agli iscritti al campionato europeo. Il primo classificato riceverà 20 punti, il secondo 16, il terzo 14, il quarto 10 sino al decimo a cui di punti ne saranno assegnati 2. Ogni equipaggio regolarmente iscritto e verificato e che porterà a termine almeno una prova di una manche entro il tempo massimo stabilito acquisirà 1 punto. La graduatoria assoluta del challenge sarà formata dalla somma dei vari punteggi ottenuti e determinerà i primi 12 team di ogni categoria che avranno accesso alla finale.

Per partecipare all'Xtrem Challenge europeo sarà necessario formalizzare l'**iscrizione**, anche a trofeo già avviato: a quota versata, il concorrente riceverà un numero di gara che sarà da mantenersi per l'intera durata della stagione. Per l'anno 2016 l'iscrizione al campionato è stata fissata in 150,00 Euro ad equipaggio.

Ad inaugurare la **stagione 2016** dello Europe Xtreme Challenge sarà quindi il week end del 4/5/6 Marzo in Galles a cui seguirà il 16 e 17 Aprile la tappa italiana dell'XTC a Attimis (Udine). Dal 13 al 15 Maggio il campionato si sposterà oltralpe, a Bordeaux, in Francia, con l'Xtrem Challenge Sud Ouest mentre a Giugno, dal 17 al 19, gli equipaggi saranno impegnati a Viana do Castelo, 50 km a nord di Porto, con l'Xtrem Challenge Portugal. Prima della pausa estiva sarà ancora di scena l'XTC Italia con la manche del 16 e 17 Luglio a Colle San Bartolomeo (Imperia) per poi riprendere a Settembre (2/3/4) con l'Xtrem Canejan 4x4 in programma a Minas de Pontaut, in Val d'Aran nei Pirenei spagnoli, e successivamente in Francia ad Alet-les-Bains (Carcassonne) con il Mud'n'Rock dal 14 al 16 Ottobre. La finale dell'EXC sarà ospitata sui tracciati della provincia di Imperia, a Aquila d'Arroschia, l'11, 12 e 13 Novembre.

Si ringraziano gli sponsor **TRACTION4x4** (www.traction4x4.it - main sponsor), **EURO4x4PARTS** (www.euro4x4parts.com), **PAYUSTECH** (www.payustech.it), **ENERGIT** (www.energitec.it), **FANGO4x4** (www.fango4x4.it), **MIDLAND** (www.midlandeurope.com), **SPARCO** (www.sparco.it) e **8274 POWER** (www.8274power.com)

Per maggiori informazioni sul campionato e sulle modalità di partecipazione www.equipefranceclassique.com

Ufficio Stampa Europe Xtreme Challenge
Sonja Vietto Ramus
info@svrpress.it
+39 333 3612248





DAKAR 2016

DAKAR 2016 un'edizione decisamente particolare!

Si e' appena conclusa la Dakar 2016 Argentina e Bolivia, 38sima edizione, di cronaca si e' gia' fatto un gran parlare, percio' non ci dilunghiamo oltre, cerchiamo di riassumere semplicemente il numero dei partecipanti: 145 moto, 45 quad, 110 auto 55 camion, i veicoli in gara. Naturalmente i mezzi presenti erano oltre un migliaio, tra assistenze, mezzi di soccorso, veicoli stampa e chi piu' ne ha piu' ne metta. Un vero villaggio ambulante, che ha abitato per due settimane i paesaggi piu' suggestivi dell'Argentina e della Bolivia. Punto di partenza Buenos Aires, il parco tematico di Tecnopolis, dove tutti i mezzi sono stati sistemati e verificati punto di arrivo Rosario dopo oltre 9000km di difficulta', e soprattutto di lunghi trasferimenti, con alcune prove cronometrate tagliate ed annullate per via delle condizioni meteo decisamente avverse, nei primi giorni della manifestazione.



La vittoria, dopo una lunga battaglia ai vertici e' andata alla Peugeot, che schierava al via 4 piloti decisamente significativi, e Sthephan Peterhansel navigato dal fedelissimo Jean Paul Cottret ha ben meritato la vittoria, il suo 12 podio (6 moto e 6 auto)

La competizione e' stata comunque un'edizione decisamente diversa da quanto i concorrenti si aspettassero, una prima settimana molto piu' facile del previsto, causa anche il maltempo, vari concorrenti moto e quando hanno espresso il loro disappunto; una seconda settimana piu' impegnativa ma priva di sabbia e dune, molto piu' rallistica come gara rispetto al classico stile dakariano.







Le informazioni fornite dall'ufficio stampa viaggiavano su una rete intranet il cui utilizzo era reso praticabile solo ai giornalisti viaggianti in aereo che avevano anche l'accesso internet via satellite fornito dalla stessa organizzazione. I giornalisti e fotografi che seguono la competizione proprio dal vivo, lungo il percorso di gara, sono poco considerati, nell'ambiente hanno dei nomignoli poco simpatici, perciò anche se non ottengono tutte le info necessarie poco importa.



La vera Dakar, in ogni caso, e' proprio quella seguita, ripresa e fotografata da quelle persone che sono a bordo dei 4x4 preparati che entrano lungo il tracciato di gara, e' li che si vivono le vere avventure, partendo a notte fonda per trovare il punto giusto prima dell'arrivo dei primi veicoli in gara, seguendo gli ultimi concorrenti nella polvere, per poi arrivare al bivacco quando gli ultimi timbrano il C.O. di ingresso, a notte fonda.

Prendere il road book della tappa successiva, guardare il tracciato e decidere di partire presto, praticamente poco ore dopo essere arrivati, senza dormire, perche' il tracciato e' li, lungo centinaia di km che ci aspetta. Una sosta al bivacco e' obbligatoria, perche' l'organizzazione fornisce il road book giorno per giorno, con le relative modifiche, che in questa edizione – lo ribadiamo – sono state moltissime; inoltre si puo' approfittare del ristorante, in funzione praticamente le 24 h, visto che a volte chi arriva tardi cena assieme a chi e' gia' sveglio pronto a partire e prima fa colazione. I pasti serviti ogni giorno sono oltre 7000, una nota di plauso va al personale volontario che incessantemen-



te distribuisce le vivande, sempre allegro, con un sorriso pronto a dare razioni piu' abbondanti a richiesta, e contento di chiacchierare con piloti, meccanici, agenti di sicurezza, gendarmeria e chiunque altro.

ENERGIT[®]
internal beadlock system

Il numero degli agenti di sicurezza impiegati e' incredibile: solo del corpo della Gendarmeria erano ben 22 mila presenti sul tracciato in Argentina, senza contare la gendarmeria in Bolivia. Una sorpresa molto positiva e' stata anche la parte di percorso realizzato in Bolivia, infatti il Paese ha accolto la Dakar a braccia aperte, offrendo un sostegno spettacolare gia' al confine. Bandiere, cartelloni,



striscioni, e tanto pubblico che salutava, entusiasta di vedere ogni singolo mezzo. La Bolivia ha superato ogni aspettativa in termini di accoglienza, sicurezza e soprattutto bellezza del tracciato di gara e del paesaggio, con il famoso Salar de Uyuni, che ha dato vita ad un ambientazione del tutto inaspettata.





L'edizione 2016 si e' conclusa, impressioni positive e negative si sono sovrapposte in quantita', tra i piloti, tra i meccanici, cosi' come le chiacchiere sui programmi futuri, che danno per incerto il tracciato sudamericano. Non resta che attendere quali saranno gli sviluppi, poli-

tici economici in casa ASO. Abbiamo parlato con il Team Russo G-Energy composto da Vladimir Vasylijev e Kosthantin Zhiltsov a bordo di una Toyota Overdrive che hanno concluso la loro gara in 8 posizione assoluta. Kostantink dice che tutta la gara era piu' una sorta di Rally WRC, con speciali molto veloci, piste lunghe da guidare e da mantenere la



traiettoria. G – Energy Team e' molto contento del risultato, proprio perche' non e' stato facile giungere cosi' in alto in classifica visto il tipo di tracciato. Vladimir Vasilyev afferma che ricordera' questa edizione della Dakar come un lungo e duro rally del WRC piuttosto che un Rally Raid.



LA tappa piu' pesante per il pilota russo e' stata la penultima, con 480km di piste veloci e polverose, dove tenere la concentrazione e' stato molto difficile e combattere contro veicoli di gran lunga piu' performanti su un tracciato di questo genere. Secondo Vasilyev l'organizzazione, per le edizioni future dovrebbe impostare il percorso piu' come raid con dune che come un rally wrc. In ogni caso e' contento del risultato ottenuto, anche se il sogno e' quello di arrivare alla vetta del podio ed e' anche soddisfatto dei lubrificanti G-Energy, che si sono dimostrati molto performanti sulla Toyota, infatti sono stati tenuti sotto controllo e valutati giornalmente. Al bivacco c'era un incaricato G-Energy che si occupava di analizzare il lubrificante e tutti gli sviluppi che aveva avuto durante la giornata di gara, cosi' da renderlo ancora piu' performante e sviluppare il progetto G-Energy.

Testo e foto Giusy Concina



Nome in codice: Cullinan.



Nome in codice: Cullinan. In arrivo il Suv extralusso firmato Rolls Royce

Design e motore sono ancora top secret anche se a dire il vero qualche indiscrezione è già trapelata. Si parla di una configurazione V12 e di una probabile versione ibrida fra le caratteristiche tecniche di uno dei modelli da off road più lussuosi al mondo. A firmarlo niente meno che il prestigioso marchio automobilistico britannico Rolls Royce che già da tempo aveva annunciato di volersi buttare a capofitto nel segmento dei Suv extralusso. Del modello 4x4, di cui il boss della griffe di Manchester, Torsten Muller, ha svelato la data di debutto prevista, pare, per il 2018, si conosce il prezzo di vendita: circa 300 mila euro. Se lo si vedrà realmente affrontare twist e percorsi offroad in mezzo al fango o piuttosto sfilare lungo i viali di Dubai o Abu Dhabi è ancora troppo presto per dirlo anche se sorge spontaneo chiedersi chi avrà il coraggio di guidare un vero e proprio diamante in condizioni estreme. Perché di gioiello si tratta tanto che anche per il nome Rolls Royce ne ha scelto uno alquanto evocativo: "Cullinan", 621 grammi di carbonio cristallizzato ritrovato nel 1905 nell'omonima città del Sudafrica. E proprio come il più grande diamante grezzo ritrovato al mondo c'è da aspettarsi che anche lo Sport Utility Vehicle di Rolls Royce lascerà senza parole.

Sonja Vietto Ramus
Foto Press Rolls Royce





Ciao a tutti,
Come tutte le belle avventure che incominciano, anche SARDEGNATREK4X4, dopo esattamente 20 anni, “sgonfia le gomme”.

Mi dispiace molto; questa è una di quelle decisioni che non si vorrebbero mai prendere, ma il mio “telaio” dopo oltre 40 anni di fuoristrada, incomincia a dare segni di scricchiolii: è bene, anche se difficile, rendersi conto dell’usura e metterlo a riposo o perlomeno sfruttarlo con più attenzione.

Ringrazio le oltre 1.700 persone (adulti, ragazzi, bambini, uomini e donne) che dal lontano 1996 mi hanno seguito (alcune anche più volte), divertendosi insieme a me, apprezzando i paesaggi, i percorsi e l’enogastronomia isolana che di volta in volta proponevo.

SARDEGNATREK4X4 terminerà di esistere dopo le ultime due uscite: 3 giorni per Pasqua e gli 8 giorni di Aprile-Maggio

La passione e l’amore per questa Terra e per il Fuoristrada rimarranno, ma il sottoscritto si limiterà a partecipare, se invitato, a qualche Raduno o a qualche uscita organizzate da altri mettendo a disposizione di tutti (da Maggio) i percorsi off-road “liberi” (circa 1.000 Km.) che con tanta fatica e tempo sono riuscito a cucire insieme in modo da poter attraversare tutta l’Isola.

SEMPRE, il 15 Agosto organizzerò la classica uscita giornaliera nel “Supramonte di Orgosolo” con SPUNTINO dall’amico Pastore DOC, Tonino.

Tutti gli amici che vorranno seguirmi saranno i benvenuti.

Sarò sempre reperibile e disponibile per dare “dritte” o informazioni a chiunque.

Vi ringrazio tutti ancora.

Steno

Caro Steno, ci vediamo a Palau per una birra... Claudio

SARDEGNA TREK4X4.COM

ENERGIT[®]

internal beadlock system

COGOLETO

12-13 MARZO 2016

fuoristradisti.it
vivere in 4x4



**CITTA' NATALE DI
CRISTOFORO COLOMBO!**



10° EDIZIONE

Sabato dalle ore 14 alle ore 18

Domenica dalle 10 alle 18

per info: ALDO 3404967365



XI° RADUNO CILENTO FUORISTRADA

Testo Lorenzo Gentile Foto Cilento Fuoristrada

XI° RADUNO CILENTO FUORISTRADA

Una macchina, o meglio, un 4x4 perfettamente rodato. Così ci piace mettere a confronto il Cilento Fuoristrada, un Club animato da tanta passione che fa del suo splendido territorio e della sua gente ospitale i propri punti di forza.

Verdi colline a picco su di un mare che incanta, buon cibo e magnifici scenari da mozzare il fiato. Questi gli ingredienti che vi aspettano se ancora non siete venuti fin quaggiù. Se poi alla passione per la natura aggiungiamo anche quella per il fuoristrada ecco allora che non potete più tirarvi indietro, i ragazzi del Cilento Fuoristrada vi aspettano a braccia aperte. Che siate amanti dei freddi mesi invernali con il fango come protagonista, oppure preferite il caldo torrido di agosto, qui ce n'è per tutti i gusti. Due raduni ad hoc per due stagioni differenti che vi permetteranno di godere appieno delle bellezze di questo luogo, sempre in splendida compagnia. I cilentani infatti sono così, gente che si affeziona e ti resta impressa a lungo. Qui la passione per il fuoristrada batte forte, merito soprattutto del Presidente Giuseppe Zammarrelli e di tutto lo Staff del Club Cilento Fuoristrada. Uomini e donne con una marcia in più, non solo fanatici delle sgommate nel fango, ma in primis difensori della natura e aiutanti del prossimo.



L'attenzione verso le aree verdi in una zona delicata come quella del Cilento (qui regolamentata da un parco nazionale) è infatti di fondamentale importanza e la pratica dell'off road può rimanere sempre in bilico se certe regole non vengono rispettate e fatte rispettare.

La cronaca di questo XI° raduno ci riporta indietro al 3 gennaio, quando nel piccolo paesino di San Mauro la Bruca si davano appuntamento per lo start circa 70 4x4, 10 moto da cross e 10 quad. Incuranti del meteo, con vento,



pioggia e nebbia, le circa 200 persone intervenute iniziano quindi il tracciato di 20 km divenuto improvvisamente irriconoscibile a causa del molto fango formatosi in breve tempo. Le cattive condizioni climatiche hanno costretto lo staff a chiudere ben 6 varianti hard preventivamente organizzate, per garantire la massima sicurezza.

ENERGIT[®]
internal beadlock system

Nonostante ciò non è mancata qualche rottura meccanica agli organi di trasmissione di alcune vetture. Il rientro per l'immane pranzo a base di lasagna e saliccia paesana mette in pausa tutti solo per breve tempo, in quanto le due piste di trial, ricavate proprio nei pressi del piccolo paese, hanno reso ancor più divertente la parte finale della giornata. A conclusione dell'evento ci sono state le premiazioni con prodotti offerti dalla Tecnofluid di Avellino che è intervenuta come sponsor del raduno insieme alla concessionaria Galdieri Auto, Cilento Gronde, Fav Ricambi, Multi Car 4x4, Autofficina Tambasco e Autocorrozzeria Ricco. Dovuti ringraziamenti come sempre, all'ente parco del Cilento e Vallo di Diano e ai Comuni di San Mauro la Bruca e Pisciotta.



MULTI CAR 4X4

ALLESTIMENTI - PREPARAZIONI - 4X4
ASSETTI RIALZATI - TRASMISSIONI RINFORZATE
TURBO GEOMETRIA VARIABILE - CENTRALINE
VERRICELLI - OMOLOGAZIONI - NAZIONALIZZAZIONI
MANUTENZIONE CAMBI AUTOMATICI

Tel. 333 477 44 20 Simone

VIA DELLA SOLFARATA, 130 - 00040 (RM)
multicarsrl@gmail.com - www.multicar.com





FREELANDER 1

Testo Lorenzo Gentile

ANCHE LA FREELANDER 1 ENTRA NEL PROGRAMMA LAND ROVER HERITAGE

Prodotta dal 1997 al 2006, la piccola Suv dell'ovale verde rimane uno dei classici del marchio, oggi ulteriormente valorizzata grazie all'ingresso nella divisione Land Rover Heritage.

Non ha ancora compiuto 20 anni la Freelander 1 eppure è già diventata l'ottavo modello Heritage di Land Rover insieme alle Serie I, II e III, Range Rover Classic e Range Rover P38, Discovery 1 e 2. Presentato nell'aprile dello scorso anno in Germania, in occasione del Techno Classica di Hessen, la Land Rover Heritage si propone come parte della divisione Special Operations di Jaguar Land Rover volta a supportare modelli usciti di produzione ormai da oltre un decennio.

ENERGIST 



Componenti di carrozzeria, rivestimenti interni, parti motore e molto altro servono ad assicurare che questi gioielli conservino la loro forma smagliante per ancora molti anni a venire. Per la Freelander 1 saranno disponibili un catalogo completo di oltre 9000 ricambi, voci che vanno ad aggiungersi alle

altre 33.000 riguardanti i modelli Jaguar e Land Rover Heritage.

Tim Hannig, Direttore del reparto Jaguar Land Rover Heritage, commenta: *"Con l'iscrizione della Freelander 1 nell'elenco dei modelli Heritage, Land Rover riafferma il proprio impegno verso i suoi fedeli clienti fornendo loro veicoli, assistenza, ricambi e competenze di alto livello per modelli fuori produzione da più di 10 anni. I Ricambi Originali Land Rover Heritage della Freelander 1, sono stati prodotti nel rispetto degli standard più severi e testati in condizioni estreme. Pertanto i clienti possono esser sicuri che i loro veicoli saranno mantenuti al meglio."*





NISSAN TITAN WARRIOR CONCEPT

Testo Lorenzo Gentile

NISSAN TITAN WARRIOR CONCEPT

Il 2016 si è aperto in grande stile con il NAIAS (North American International Auto Show), esposizione che si tiene a Detroit in Michigan, dove il pubblico presente ha potuto osservare novità per tutti i gusti. Dalle auto elettriche alle super car, dalle city car fino ai bisonti della strada, proprio come questo pick up Nissan, che sembra avere tutte le carte in regola per affrontare ogni situazione.

Anche se non abbiamo avuto modo di vederlo da vicino, immaginiamo come ci si possa sentire accanto a questo bestione: piccoli, tanto tanto piccoli!! Il nuovo Nissan Titan Warrior Concept colpisce infatti da subito, oltre che per le sue linee futuristiche, anche per la sua imponenza, che ne giustifica pienamente l'appellativo di "guerriero". Fatta questa premessa, e dato un rapido sguardo alle foto, va detto che i tecnici Nissan sono riusciti pienamente a stupire. Del resto la base di partenza di questo veicolo è il Titan XD, un pick up che la dice lunga sulle sue possibilità.

Partendo da questo modello è come se agli ingegneri giapponesi si fosse accesa una lampadina, è nata una sorta di ispirazione in chiave moderna, merito anche delle tante vittorie di Nissan nelle competizioni marathon di fuoristrada, ma anche dell'iniziativa "Project Titan" a sostegno del Wounded Warrior Project che coinvolge i reduci americani.



Rispetto al veicolo da cui proviene il passo in avanti in termini estetici è stato molto ampio. La larghezza è aumentata complessivamente di 7,6 centimetri per ogni lato e l'altezza, grazie a speciali ammortizzatori

con serbatoio separato, di 7 centimetri. Tutto questo per far posto agli enormi pneumatici Pro Comp X-Treme MT 2 di misura 37x12,50, calzati su bellissimi cerchi in lega da 18" con canale di 9,5 pollici. Lo schema sospensivo rimane quello classico del Titan XD ed in generale un po' quello di tutti i pick up, ossia ponte rigido posteriore e bracci indipendenti all'anteriore. Oltre alla particolare livrea in grigio canna con inserti e dettagli in arancione (Thunder opaco e Magma), il nuovo Titan Warrior presenta gruppi ottici completamente ridisegnati rispetto all'XD e faretto a led aggiuntivi anche sul tetto per le uscite notturne.





Le protezioni inferiori per la scocca sono presenti sia sulle portiere, sia all'anteriore che al posteriore. Dietro la slitta si integra alla perfezione con i quattro terminali di scarico del possente V8. Per la realizzazione degli interni di questo concept è stato scelto l'allestimento denominato Platinum Reserve che mixa sapientemente fra di loro pellami, fibra di carbonio e cromature lucide. I sedili ad esempio presentano le cuciture in tinta Magma (tonalità già vista per gli esterni), mentre il volante è rivestito in morbida pelle. Sulla consolle, proprio sopra lo schermo multifunzioni, sono stati inseriti i nuovi strumenti supplementari per tenere sott'occhio i parametri della vettura.

Il motore infine è lo stesso che equipaggia il Titan XD, parliamo di un'unità turbodiesel Cummins V8 di 5.0 cc, 310 cv e 750 Nm di coppia, che vengono trasmessi alle ruote per mezzo di un cambio automatico a sei velocità.





A SPASSO TRA I COLLI MORENICI E IL LAGO DI GARDA

Comunicato Stampa Drivevent Adventure

Con 4x4 e SUV alla scoperta delle pianeggianti colline mantovane ed ai piedi del Monte Baldo, per rilassarsi e divertirsi alla guida. Tour 4x4, la principale attività di drivEvent Adventure, ha come obiettivo l'organizzazione di eventi alla scoperta dei territori naturali della penisola e non solo. Percorsi sterrati con alcuni collegamenti in asfalto per divertirsi pilotando i propri veicoli, paesaggi bellissimi ma sconosciuti in quanto non facilmente raggiungibili, buona cucina tipica per degustare le bontà locali e tanti momenti conviviali per divertirsi in compagnia, questi i componenti dei Tour 4x4 di drivEvent. Come prima escursione dell'anno la scelta è stata la consecuzione di quanto iniziato lo scorso anno, tra lago di Garda e Pre Alpi venete. L'incontro per tutti nella residenza estiva dei Gonzaga, a Volta Mantovana, presso l'omonima enoteca all'interno delle antiche mura comunali. Dopo le registrazioni ed il breve briefing, il gruppo è partito in direzione di Solferino, raggiunto guidando tra sterrati scorrevoli e qualche tratto in asfalto. La prima visita storico - culturale è stata alla Rocca di Solferino, costruita nel 1.022 e, grazie alla sua posizione sul colle, nominata "La Spia d'Italia". Teatro di grandi battaglie per l'indipendenza, Solferino è anche il paese che ha dato l'ispirazione per la creazione della Croce Rossa, grazie all'idea dello svizzero Jean Henry Dunant.

Da Solferino il gruppo è partito verso la zona nord dei Colli Morenici per poi ritornare verso la zona di Volta Mantovana, tutto su sterrati molto scorrevoli e bei paesaggi. All'imbrunire i colori si sono accesi dando vita ad uno spettacolare tramonto. Ultima tappa nel Mantovano a Borghetto, l'affascinante borgo sul fiume Mincio. Trasferimento costeggiando il fiume prima e il lago di Garda poi, per raggiungere Garda, dove ad attendere il gruppo c'era un buon aperitivo a base di vino Custoza. Cena con menù di lago e poi il meritato riposo. La domenica mattina si sono uniti altri equipaggi, alla fine si è creato un convoglio con più di 30 veicoli 4x4 di ogni genere e ti-



© Tour 4x4 - drivEvent Adventure

po, tutti con lo stesso obiettivo: divertirsi tutti insieme. Lo sterrato è iniziato subito con la salita nella Valle dei Mulini, alcune cascatelle erano ghiacciate dando un motivo in più per svegliarsi ed osservare. Lasciando il lago di Garda alle spalle, il convoglio ha raggiunto i piedi del Monte Baldo e poi la Val d'Adige, tra sali e scendi nei piccoli paesini pre montani. Nel bel mezzo della Val d'Adige spicca il Forte di Rivoli o Forte Wohlgemuth dove è stata organizzata la visita al Museo Rama.

Il responsabile è anche il ricercatore degli oggetti e degli attrezzi militari esposti, un vero e proprio contenitore di memorie di guerra, molto affascinante. Alla fine della visita lo staff ha proposto un gustoso ristoro a base di salumi e formaggi mantovani e veronesi.

Rifocillati e rilassati, tutti si sono spostati al momento di adrenalina alla pista 4x4 di Rivoli dove salite, discese e twist hanno permesso di far sfogare i più agguerriti. Anche tra il gruppo delle Panda 4x4, presenti in forze, alcuni piloti si sono scatenati mostrando le doti fuoristradistiche della piccola 4x4 italiana. Ultima parte di sterrato con guado e salita di pietre e finalmente il pranzo al Golf Club con vista panoramica sul Lago di Garda. Una buona degustazione di ricette locali, simbolica premiazione e l'arrivederci a tutti al prossimo Tour. Il clima di amicizia nei due giorni ha pervaso ogni momento del Tour ed ha permesso a tutti di divertirsi in totale relax, gustando panorami e ricette locali. Lo staff vuole di nuovo ringraziare tutti i partecipanti per la simpatia e la compagnia durante il week end. Il calendario di Tour 4x4 è ricco di appuntamenti ed in continua evoluzione, prossimo appuntamento il 20-21 Febbraio 2016 sulla neve, la destinazione è ancora da scegliere in quanto la stagione scarsigliante di neve non ha ancora permesso di definire la destinazione.





Equipaggio CIUENDA GARAGE—ENERGIT—GLI SVALVOLATI
Pronto x i campionati estremi:
XTC e EXC (European Xtreme Challenge)

ENERGIT[®]

internal beadlock system

... la sicurezza di non
stallonare !!!



ENERGIT[®]

internal beadlock system

x info: www.energite.eu

ENERGIT



internal beadlock system



Energit permette lo sgonfiaggio del pneumatico, senza rischi di stallo-namento e senza l'adozio-ne di strutture supplementari/complementari ai cerchi ruota. Ri-sparmio di peso e di spesa, nes-sun problema di equilibratura.

Il sistema Energit, inserito allo in-terno del pneumatico, crea

due zone distinte e separate all'interno del pneumatico stesso, con-sentendo così due differenti pressioni di esercizio.

Il vantaggio esclusivo del sistema Energit è che lo stesso, garantendo l'a-derenza di entrambe i talloni al cerchio, impedisce lo stallonamento sia esterno che interno, mentre i classici sistemi antistallonamento mecca-nico (i cd. Beadlock) garantiscono unicamente la ritenuta del tallone esterno e, in presenza di zone fangose, le flange trattengono il fango con conse-guente appesantimento della ruota e rischio di rottura dei semiassi.

<http://www.energiteu>



Il Portale...!!! fuoristradisti.it

vivere in 4x4



Il Portale nasce dall' idea di creare un punto di aggregazione per gli amanti del Fuoristrada. Totalmente gratuito ed amatoriale.
Fatto con il contributo di tanti Fuoristradisti...



magazine online

Foto annunci gratuiti

Forum

Gallerie Foto e Video